

## ALLEGATO 1

### Istruzioni ai fini dell'elaborato finale

Non è prescritta una modalità univoca per il progetto finale che il tirocinante è tenuto a consegnare ai fini del tirocinio. Al contrario, si lascia allo studente la possibilità di presentare un lavoro valutabile sia nei contenuti che nella forma, valorizzando anche l'impronta personale. In questo modo, l'attenzione non si concentra soltanto sulle attività svolte, sulla loro conduzione e sulla loro efficacia, ma anche sulle modalità con cui lo studente le affronta, le comprende, le valuta e sceglie di esporle. Ne deriva un modello di valutazione più dinamico, flessibile, inclusivo e creativo rispetto all'adozione di un'unica forma obbligatoria di elaborato.

Di seguito, sono elencati modelli eventuali per la redazione dell'elaborato finale:

### Relazione scritta [1000-2000 parole]

#### 1. Introduzione

- contesto del tirocinio (scuola, classe, ambiente motorio);
- durata e articolazione delle ore;
- ruolo del tirocinante e aspettative iniziali.

#### 2. Obiettivi formativi del tirocinio

- obiettivi del CdS collegati agli obiettivi della Struttura
- eventuali obiettivi personali dello studente.

#### 3. Descrizione sintetica delle attività

- attività osservate e attività condotte in autonomia;
- tipologie di lezioni (abilità motorie, sport, giochi, educazione posturale, inclusione...);
- materiali, spazi, tempi;
- esempi significativi (non tutto).

#### 4. Metodi e strategie didattiche utilizzate

- quali approcci hai usato (cooperative learning, stazioni, problem solving motorio, progressioni tecnico-motorie, approccio ludiforme...);
- perché li hai scelti;
- come li hai adattati al gruppo.

#### 5. Valutazione delle attività

- cosa ha funzionato e perché;
- cosa non ha funzionato e motivazioni;
- come hai gestito gli imprevisti;
- quali miglioramenti introdurresti.

#### 6. Competenze sviluppate

Divise in aree:

- Tecnico-motorie (programmazione, progressioni, didattica sportiva)
- Pedagogiche (gestione gruppo, comunicazione, inclusione)
- Professionali (responsabilità, sicurezza, puntualità, osservazione)
- Esempi concreti che mostrino l'apprendimento reale.

#### 7. Difficoltà incontrate

- mancanza di materiali, spazi o tempi;
- gestione della disciplina;
- eterogeneità motoria;
- studenti con bisogni educativi speciali;

- costruzione del clima di lavoro.

### 8. Riflessione personale.

#### **Portfolio riflessivo dinamico (con micro-evidenze)**

Lo studente non consegna una relazione finale, ma costruisce un “portfolio” (cartaceo o digitale) composto da brevi “micro-evidenze” raccolte durante il tirocinio:

- mini-video di 30–60 secondi di attività osservate o condotte (se consentito dalla scuola);
- brevi annotazioni critiche (max 150 parole);
- schede di auto-valutazione settimanali;
- snapshot di materiali didattici prodotti;
- piccoli dati raccolti (frequenza cardiaca, tempi, progressi degli allievi, ecc.).

Il portfolio non documenta solo cosa è stato fatto, ma come lo studente ragiona sulla pratica e come la presenta.

#### **Valutazione tramite “episodi critici”**

Lo studente seleziona 2–3 episodi critici vissuti durante il tirocinio:

- una situazione riuscita;
- una situazione non riuscita;
- una situazione imprevista o ambigua.

Per ciascun episodio deve:

1. Descrivere l'evento (breve).
2. Analizzare cosa ha funzionato o no.
3. Identificare i valori e i criteri usati per giudicare la situazione.

L'elaborato può includere schede, immagini, grafici o altri materiali utili a documentare e illustrare il lavoro svolto.